

MACERATA, "DEVI USARE IL SOTTOVASO" SI RIBELLA AI VIGILI E LI PRENDE A PUGNI

02/10/2015

MACERATA - I vigili lo invitano a usare il sottopassaggio per attraversare la strada, ma lui si ribella e prende a pugni gli agenti.

Sono cinque i capi d'imputazione contestati a M.U.. L'uomo deve rispondere di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni (a entrambi i vigili urbani), rifiuto di dare indicazioni sulla propria identità personale e calunnia. La vicenda è finita ieri all'attenzione del giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Macerata, Enrico Pannaggi, e del pubblico ministero Pietro Moscianese Santori, e risale al 7 maggio del 2013.

Secondo quanto accertato dalla magistratura inquirente (il fascicolo è del sostituto procuratore Claudio Rastrelli) quel giorno l'uomo stava per attraversare la strada in viale Leopardi quando due vigili urbani, un uomo e una donna, lo avevano invitato a utilizzare il sottopassaggio per l'attraversamento pedonale. L'uomo, invece, di dare ascolto ai due agenti avrebbe risposto seccato. "Che me ne frega - avrebbe esordito, per poi proseguire in dialetto -, faceteme la multa. Io non te do proprio niente (riferito alle proprie generalità, ndr), lemmete da davanti". Così dicendo avrebbe poi sferrato un pugno al volto del vigile urbano e un pugno al braccio della vigilessa. L'aggressione sarebbe proseguita con spintoni e pugni. Alla fine la vigilessa aveva riportato contusioni al braccio e alla mano (con tre giorni di prognosi), mentre il collega una contusione alla mandibola, all'avambraccio e alla mano (anche per lui i giorni di prognosi furono tre). Non solo. Dopo il fatto M.U. denunciò l'agente di polizia di percosse e lesioni ai suoi danni.

Secondo la Procura, invece, l'agente si era limitato a immobilizzarlo per terra dopo aver ricevuto un pugno in pieno volto. La denuncia, dunque, costò all'uomo anche la contestazione del reato di calunnia. Ieri la vicenda è finita all'attenzione del Gup del Tribunale di Macerata che ha disposto un rinvio per consentire a M.U. di poter patteggiare la pena. L'imputato è difeso dall'avvocato Alessio Sabalich. I due vigili urbani invece si sono costituiti parte civile con l'avvocato Merys Teodori.

di ilcorriereadriatico.it